ALESSANDRO GHIGI

SOPRA UNA NUOVA SPECIE DI SIRICIDE DELLE AZORE

In mezzo ad alcune formiche spedite dal sig. Francesco A. Chaves di Ponta Delgada (S. Miguel, Azore) al prof. Emery, si trovarono altri Imenotteri e fra questi un Siricide, che pel suo aspetto generale diverso da tutti gli altri fino ad ora noti, richiamò la mia attenzione. La descrizione di quest' insetto e le comparazioni che lo studio del medesimo mi ha suggerite, costituiscono l'oggetto della presente Nota.

Paururus atlantidis n. sp.

♀ *Nigra, capite thoraceque cyanescente, abdomine violascente, pedibus piceis, tibiis tarsisque rufis; alis hyalinis margine lato apicali vix umbrato, area cubitali prima fusca. Nervo brachiali primo fere nullo. Pronoti lobo medio antennarum primo articulo non breviore; capite pone oculus haud dilatato; mucrone postico cuspide apicali truncata praedito; terebra magis occulta, serra apice dentata.*

♀. Nero azzurrastra con addome bruno bronzo scuro quasi violaceo, salvo il primo segmento dorsale che è nero marcatamente cangiante in azzurro; base della terebra bruno rossastra. Zampe in parte scure ed in parte chiare:

le anche, i trocanteri ed i femori eccettuati i ginocchi, nonchè l'ultimo articolo dei tarsi colle unghie, sono di un bruno scuro quasi nero; i ginocchi, le tibie ed i tarsi giallo-rossastri. Ali jaline, vitree, leggermente sfumate di bruno sui bordi esterni; nervature brune, nerastre alla base, stigma bruno; una macchia bruna, dello stesso tono delle nervature occupa la prima cella cubitale e manda una sfumatura obliqua verso il margine posteriore dell'ala. Antenne nere, di 21 articoli. Capo e torace con numerosi peli grigio-neri lunghissimi; quelli del clipeo e del mento lunghi quasi quanto il primo articolo delle antenne. Clipeo rugoso e punteggiato; fronte e vertice impressi da numerosissimi e grossi punti, i quali si estendono anche nel solco mediano occipitale non molto profondo; tutta la parte posteriore del capo all' infuori del solco trasverso occipitale, nitidissima e splendente; il suo diametro trasverso non supera quello degli occhi. La parte mediana del pronoto è lunga quanto la parte incrassata del primo articolo delle antenne; i lobi laterali sono evidentissimi e separati dalla parte mediana da un solco; sono talmente grinzosi da non lasciar riconoscere traccia di punteggiatura, che è peraltro marcatissima e fittissima nel lobo mediano. Mesonoto quasi uniformemente punteggiato e grinzoso. Mesopleure punteggiate piuttosto grossolanamente e fittamente. Tarsi posteriori leggermente più lunghi delle tibie corrispondenti. Processo dell'ultimo segmento addominale, triangolare, gradualmente attenuato, dentato ai lati, punteggiato superiormente, con punta troncata, non strozzato alla base. Terebra leggermente più lunga dell'addome e rialzata, armata di denti obliqui e forti soltanto all' apice; porzione basale di essa marcatamente più lunga della sua porzione libera ed eguale ai primi sei segmenti dorsali.

Lunghezza 16 mm.

Un esemplare unico da Ponta Delgada nell' isola di San Miguel, appartenente all'Arcipelago delle Azore.

Sono stato lungamente dubbioso se attribuire questa specie al genere *Paururus* o piuttosto ad un genere nuovo, ed ho finito col preferire la prima soluzione, pur riconoscendo che se i caratteri che mi hanno fatto dubitare dovessero riscontrarsi sempre in tutti gli esemplari, evidentemente sarebbe ragionevole la istituzione di un genere nuovo.

I caratteri sui quali il Konow si è basato per stralciare dai *Sirex* il genere *Paururus*, sono come è noto, i seguenti. Nei *Paururus* il 3° articolo delle antenne è più lungo del quarto; l'ala anteriore possiede due nervi brachiali, dei quali l'anteriore è raccorciato e non raggiunge il brachio; nella ♀ il processo dell'ultimo segmento addominale, piuttosto corto, ha aspetto triangolare e partendo da una base larga va aguzzandosi regolarmente. Nei *Sirex* invece il 3° articolo delle antenne è più breve del quarto; l'ala anteriore possiede un sol nervo brachiale corrispondente al posteriore di *Paururus*; nella ♀ il processo dell' ultimo segmento addominale è lungo, sottile, egualmente largo oppure allargato all'apice. Nella nostra specie le antenne ed il processo dell'ultimo segmento addominale sono come in *Paururus*; non così i nervi brachiali. In *P. atlantidis* il nervo anteriore si può dire che non esista: vi è semplicemente un processo che parte dal cubito, ma che non raggiunge il terzo della distanza che lo separa dal brachio. Questo processo dista dalla base del nervo discoidale più che da questa non disti il nervo brachiale posteriore. Fino a che non si saranno trovati altri esemplari di *P. atlantidis*, si potrà considerare tale disposizione del nervo brachiale anteriore come un'anomalia, tanto più interessante in quanto trovasi frequentemente nei *Sirex* un processo appena accennato del cubito, il quale lascerebbe supporre che in questo genere il nervo brachiale anteriore siasi obliterato. È certo che la venatura dell'ala anteriore

di *P. atlantidis* è più prossima a quella di *Sirex* che non a quella di *Paururus*, ma il complesso degli altri caratteri vieta qualsiasi ravvicinamento al primo di questi generi.
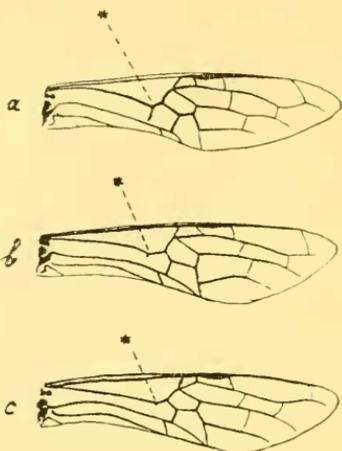
Fig. 1. Ali anteriori: *a*, di *Paururus noctilio*; *b*, di *P. atlantidis*; *c*, di *Siriex gigas*. * nervo brachiale anteriore o sue tracce.

Ma i dubbi sulla posizione sistematica di *P. atlantidis* sono confermati da un altro carattere. Sappiamo che nei *Sirex* il capo è, dietro agli occhi, fortemente allargato ed allungato e che nei *Paururus* esso è più o meno fortemente allargato. (1) In *P. atlantidis* al contrario, il capo non offre dietro agli occhi dilatazione alcuna; esso rimane certamente all'estremo di una serie, in mezzo alla quale parecchi ♂ di *Paururus* europei hanno il capo appena dilatato. Se dunque la forma del capo riscontrata nel tipo di *P. atlantidis* fosse costante, si avrebbe un'altra e buona ragione a favore del genere nuovo; a questo proposito sarebbe anche utilissimo conoscerne il ♂.

Discussi in tal modo i caratteri generici, ed ammesso che essi non siano per ora sufficienti a giustificare un nome

---

(1) KONOW, F. W. — *Siricidae* in « Wytsman, Genera Insectorum », 27^{me} fasc. 1905.

nuovo, passiamo ad esaminare qual sia la posizione di *P. atlantidis* rispetto alle altre specie dello stesso genere.
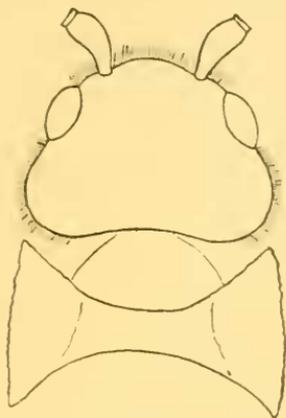
Fig. 2. — Capo e pronoto di *P. juvencus*.
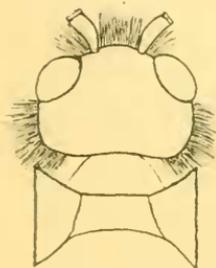
Fig. 3. — Capo e pronoto di *P. atlantidis*.

Uno dei caratteri specifici più appariscenti è la macchia bruna innanzi allo stigma alare: questa condizione ci porta subito ad istituire un confronto con *P. behrensi* Cress. della California e con *P. vates* Mocs. della China, di ambedue dei quali è noto solamente il sesso femminile. Il primo è lungo 32 mm., il secondo 35 mm., laddove *P. atlantidis* non misura che 16 mm.; è inoltre totalmente diversa la colorazione delle zampe, nè combina quella del capo e del corpo.

Dalle altre specie nord-americane differisce oltrechè per la fascia sulle ali, per avere in confronto a *P. cyaneus* F. ed a *P. nigricornis* F. l'addome interamente nero lucente e le zampe, eccetto le tibie ed i tarsi, neri; in confronto a *P. edwardsii* Brullé e *P. areolatus* Cress. le ali jaline ed una parte delle zampe rossastre.

Ricorderò inoltre che *P. imperialis* Kirby delle Indie orientali è interamente bleu-metallico ed ha le ali brune, che *P. australis* Kirby ha pure colorazione diversa sebbene per la forma del capo sia la specie che più si avvicina a *P. atlantidis*.

Per quanto concerne le 3 specie di *Paururus* europei, è necessario che io mi ci fermi alquanto più a lungo.

Il K o n o w (1) ne dà la chiave seguente, che io riproduco limitatamente alle ♀♀, giacchè i caratteri maschili nell'attuale confronto non hanno importanza.

1. Lobo mediano del pronoto lungo quanto la parte incrassata del primo articolo delle antenne; antenne nere; terebra della ♀ eretta ed armata di forti ed obliqui denticoli fino alla sua estremità. — L. 18–30 mm. . . . . P. NOCTILIO F.
— Lobo mediano del pronoto più corto. . . . . . 2.
2. Vertice con solco mediano poco evidente: metà basale delle antenne e zampe interamente giallo-rosse; terebra della ♀ orizzontale, provvista di pochi e corti denti soltanto alla base. — L. 15–30 mm. P. JUVENCUS L.
— Vertice con solco mediano evidente; antenne nere; zampe nere eccetto i ginocchi, le tibie ed i tarsi anteriori più o meno rossastri; terebra della ♀ orizzontale ed armata di robusti denti fino all'apice. — L. 15–20 mm. . . . . P. CARINTHIACUS Knw.

Le dimensioni del lobo mediano che separano *P. noctilio* dalle altre due specie, stabiliscono un'affinità fra il primo e *P. atlantidis:* altri caratteri comuni sono le antenne nere e la terebra eretta: somigliante è la punteggiatura del torace e quella della parte superiore del capo, mentre la nitidezza delle tempie non punteggiate, la lunghezza dei tarsi posteriori alquanto maggiore di quella delle tibie corrispondenti, la presenza di una punta troncata all'apice del processo terminale dell'addome, la presenza di denti

---

(1) KONOW F. W. — *Syst. Zusammenstell. d. Chalastogastra,* 2ª Fam. *Siricidae* in « Zeitsch. f. Hymenopter. u. Dipter. 1905 », pp. 105-114.

obliqui e robusti soltanto nel tratto apicale della sega, la maggior lunghezza della porzione basale in confronto a quella libera della terebra medesima rappresentano altrettanti caratteri i quali, aggiunti alla differente colorazione delle zampe ed al diverso tono del colore metallico del corpo, sono sufficienti per distinguere chiaramente le due specie.

P. atlantidis e *P. juvencus* hanno in comune la poca profondità del solco mediano sul vertice e la presenza di una punta troncata all'estremità del processo dell'ultimo segmento addominale, ma oltre alle differenze che si possono rilevare dalle note precedenti, si può dire che la *facies* generale delle due specie è totalmente diversa. La stessa cosa può dirsi anche ed a più forte ragione in confronto a *P. carinthiacus,* il quale, oltre al resto, ha i lobi laterali del pronoto non rilevati nè distinti dal lobo mediano ed il processo terminale dell'addome brevissimo e con base minore dei lati.

Se si tien conto che la variabilità nelle dimensioni si riferisce principalmente ai maschi, che le misure minori appartengono a questi ultimi, mentre le femmine raggiungono per solito le dimensioni maggiori, è chiaro come *P. atlantidis* si allontani da tutte le altre specie anche per la sua minor statura.

Fino ad ora nessun altro Siricide, per quanto io mi sappia, è stato registrato come appartenente alla fauna delle Azore.

Da quanto ho fin qui riferito risulta che, prescindendo dai caratteri che stanno a favore della istituzione di un nuovo genere, la posizione di *P. atlantidis* è vicina a quella di *P. noctilio,* cosicchè lo specchio dei *Paururus* europei può essere modificato per quanto si riferisce alle ♀♀ nel modo seguente:

1. Lobo mediano del pronoto lungo quanto la parte mediana del primo articolo delle antenne; terebra eretta . . 2.

— Lobo mediano del pronoto più breve; terebra orizzontale . . . . 3.

2. Porzione libera della terebra più lunga della porzione basale; denti obliqui su tutto il margine della sega; processo terminale dell'addome senza punta troncata. . . . . P. NOCTILIO F.

— Porzione libera della terebra più breve della porzione basale; denti obliqui soltanto nel tratto apicale della sega; processo terminale dell'addome con punta troncata . . . . P. ATLANTIDIS n. sp.

3. Vertice con solco mediano poco evidente: terebra con porzione libera alquanto più lunga di quella basale, sega armata di pochi denti obliqui soltanto alla base; processo terminale dell'addome più lungo che largo alla base. . . . . P. JUVENCUS L.

— Vertice con solco mediano evidente; terebra con porzione libera alquanto più corta di quella basale, armata di denti obliqui fino all'apice; processo terminale dell'addome più largo alla base che lungo. . . . . P. CARINTHIACUS Knw.